



Direzione Regionale della Lombardia

Settore Gestione risorse

Ufficio Risorse materiali

Reparto 2 – Progettazione e pianificazione immobiliare

**FORNITURA DI ARREDI AD USO UFFICIO PER LA RIORGANIZZAZIONE
FUNZIONALE DEGLI SPAZI DI FRONT OFFICE DELLA
DIREZIONE PROVINCIALE DI BRESCIA (BS)
VIA SORBANELLA N.30.**

CAPITOLATO TECNICO PRESTAZIONALE

Sommario



Agenzia Entrate	1
Direzione Regionale della Lombardia	1
PARTE 1	4
PREMESSA	4
1. OGGETTO DELLA FORNITURA	4
1.1. CONSISTENZA DELLA FORNITURA	5
1.2. QUANTITATIVI COMPLESSIVI DELLA FORNITURA	6
PARTE 2	6
2. REQUISITI E SPECIFICHE TECNICHE GENERALI DELLA FORNITURA	6
2.1. REQUISITI DIMENSIONALI	6
2.2. TOLLERANZE E SCOSTAMENTI	6
2.3. REQUISITI ESTETICI DI COERENZA FORMALE E DESIGN	7
2.4. REQUISITI TECNICI MINIMI ESSENZIALI E REQUISITI TECNICI MIGLIORATIVI	7
2.5. CHIARIMENTI	7
PARTE 3	8
3. CRITERI GENERALI DI SICUREZZA E IGIENE AMBIENTALE	8
3.1. IMBALLAGGIO E ISTRUZIONI DI MONTAGGIO:	9
3.2. SICUREZZA DEGLI ARREDI:	10
PARTE 4	12
4. NORME DI RIFERIMENTO E REQUISITI di resistenza e durata dei materiali	12
4.1. PREVENZIONE INCENDI - RESISTENZE AL FUOCO	12
4.2. COMPONENTI METALLICI	13
4.3. COMPONENTI DI VETRO	14
4.4. COMPONENTI IN MATERIALE LEGNOSO	14
4.5. RIVESTIMENTI IN TESSUTO/RETE - CUIOIO/PELLE	16
4.6. MOBILI CONTENITORI SU RUOTE	17
4.7. PARETI INTERNE MOBILI	17
4.8. CABLAGGI	18

PARTE 5	18
5. CARATTERISTICHE E REQUISITI DEGLI ARREDI	18
5.1. SCRIVANIA PER FRONT OFFICE	18
5.2. ALLUNGO LATERALE COMPLANARE.....	20
5.3. CASSETTIERE	20
5.4. PARETE DIVISORIA PER FRONT OFFICE.....	21
5.5. SEDIA PER OPERATORE.....	22
5.6. SEDIA PER VISITATORE.....	23
5.7. PRECISAZIONI PER LE SEDUTE	23
PARTE 6	24
6. DOCUMENTAZIONE TECNICA DA PRESENTARE.....	24
6.1. A COMPROVA DEL POSSESSO DEI REQUISITI TECNICI MINIMI.....	24
6.2. INDICAZIONI PER I RAPPORTI DI PROVA.....	25
6.3. SCHEDA TECNICA DEGLI ARTICOLI PROPOSTI.....	25
6.4. CAMPIONATURE	26
PARTE 7	26
7. CERTIFICAZIONI E ATTESTATI DI CONFORMITA'	26
PARTE 8	26
8. COLLAUDI DELLE FORNITURE	26
PARTE 9	27
9. GARANZIA	27
PARTE 10.....	28
10. ALLEGATI GRAFICI	28

PARTE 1

PREMESSA

Il presente capitolato contiene la descrizione, l'elenco e le specifiche tecniche di elementi di arredo per i locali di front-office della Direzione Provinciale di Brescia (BS) dell'Agenzia delle Entrate, che formano oggetto del contratto di appalto di fornitura e di posa in opera da affidarsi e disciplina le caratteristiche costruttive ed i requisiti tecnici, minimi e migliorativi, che gli arredi devono possedere.

Gli arredi oggetto del contratto di appalto, rispettano i criteri ambientali minimi fissati dal decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare dell' 11 gennaio 2017, pubblicato sulla G.U. n. 23 del 28 gennaio 2017, Allegato 1 - *Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della Pubblica Amministrazione* ovvero *Piano d'Azione Nazionale sul Green Public Procurement (PAN GPP) - CRITERI AMBIENTALI MINIMI PER LA FORNITURA E IL SERVIZIO DI NOLEGGIO DI ARREDI PER INTERNI*.

1. OGGETTO DELLA FORNITURA

Gli articoli della presente fornitura, sono destinati in locali ad uso ufficio quale arredamento funzionale per lo spazio di Front Office degli Uffici della Direzione Provinciale di Brescia dell'Agenzia delle Entrate, siti in via Sorbanella 30.

Le prestazioni a carico del Soggetto aggiudicatario saranno le seguenti:

- ✓ eventuale sopralluogo conoscitivo direttamente in sito;
- ✓ trasporto dei manufatti presso la sede della Direzione provinciale di Brescia;
- ✓ fornitura e montaggio di: scrivanie per postazioni di lavoro di front-office dell'Agenzia delle Entrate, allunghi complanari laterali per scrivania, cassettiere, paretine divisorie (setti) per front-office, sedie operatore e sedie visitatore ;
- ✓ smaltimento del materiale di risulta;

1.1. CONSISTENZA DELLA FORNITURA

La fornitura consiste in n. 20 (venti) postazioni di lavoro per locali di front-office ed uffici dell’Agenzia delle Entrate, composte da scrivanie , allunghi complanari laterali per scrivania, cassettiere, paretine divisorie (setti) per front-office, sedie da lavoro per operatore di front-office e sedie visitatore.

L’arredo nel suo complesso, come illustrato nella tavola degli elaborati grafici (All.1 – TAV. 01 _ Tavola Unica), deve garantire efficienza e funzionalità, presentare caratteristiche di flessibilità, aggregabilità e componibilità in modo da essere facilmente adattabile agli ambienti, alle eventuali trasformazioni degli stessi e a possibili implementazioni dello stesso nel corso del tempo.

La postazione di lavoro tipo, da fornirsi, è composta da:

- N. 1 scrivania (S), per lavoro da seduti, con piano di L 180 x P 90 H 74 cm;
- N. 1 allungo complanare laterale (AL), con piano di L 100 x P 60 H 74 cm;
- N. 1 cassettiere su ruote (C), dimensioni L 42 x P 58 H 62 cm \pm 2;
- N. 1 paretina divisoria per front-office (P), L 260 x P 10 H 150÷160 cm;

Sedute per la postazione di lavoro

- N. 1 Sedia operatore per front-office, sedia da lavoro (So);
- N. 2 Sedia visitatore (Sv);

La “postazione tipo” sarà di due tipologie: con allungo complanare posizionato sul lato destro del piano di lavoro (S-dx) o con allungo complanare posizionato sul lato sinistro del piano di lavoro (S-sx), sotto al quale verrà posizionata la cassettiere.

Il numero esatto del tipo di postazioni (quante destre e quante sinistre) è secondario, in quanto gli allunghi complanari devono poter essere montati, alternativamente, su entrambi i lati; qualora fosse comunque richiesto dal fornitore, verrà comunicato dopo l’aggiudicazione della gara.

Le postazioni tipo (S-dx e S-sx), saranno affiancate a coppie e separate tra loro da una paretina divisoria che ne delimiterà il lato più lungo di cm 190 (cm. 90+100).

La postazione di lavoro, anche quando è affiancata ad un'altra, viene sempre intesa come unità singola, individualmente assemblabile/disassemblabile, concepita e prodotta in funzione di questo.

1.2. QUANTITATIVI COMPLESSIVI DELLA FORNITURA

I quantitativi complessivi di arredi costituenti l'intera fornitura in oggetto del presente capitolato sono analiticamente descritti di seguito:

- N. 20 scrivanie (S), per lavoro da seduti, con piano di L 180 x P 90 H 74 cm;
- N. 20 allunghi complanari laterali (Al), con piano di L 100 x P 60 H 74 cm;
- N. 20 cassettiere su ruote (C), dimensioni L 42 x P 58 H 62 cm \pm 2;
- N. 10 paretine divisorie per front-office (P), L 260 x P 10 H 150÷160 cm;
- N. 20 Sedie operatore per front-office, sedia da lavoro (So);
- N. 40 Sedie visitatore (Sv);

PARTE 2

2. REQUISITI E SPECIFICHE TECNICHE GENERALI DELLA FORNITURA

2.1. REQUISITI DIMENSIONALI

I prodotti offerti devono rispettare le caratteristiche dimensionali previste dalle normative vigenti per i vari elementi di arredo, riassunte come di seguito:

- UNI EN 527 – 1 per i tavoli da lavoro,
- UNI EN 1335 – 1/2/3 per le sedute da lavoro;
- UNI EN 16139 – per le sedute da visitatore;
- UNI EN 10700 – per le paretine mobili;

2.2. TOLLERANZE E SCOSTAMENTI

È consentita la fornitura di arredi con caratteristiche in parte differenti da quelle descritte nella successiva "Parte 5", solo se equivalenti o migliorative del prodotto e tali da non cambiarne: la configurazione (es.: metallo, anziché legno), le dimensioni significative ossia tali da incidere sull'ingombro complessivo (eventualmente solo in riduzione),

la forma (es: circolare, anziché quadrata), la funzionalità, la sicurezza e la destinazione d'uso. Pertanto anche tutte le misure devono intendersi come indicative, fermo quanto sopra precisato.

2.3. REQUISITI ESTETICI DI COERENZA FORMALE E DESIGN

Le caratteristiche costruttive, i materiali di fabbricazione, le linee, i colori di: scrivanie, cassettiere, allunghi laterali, setti divisori, devono essere le stesse o, comunque, i vari elementi di arredo devono essere abbinati tra di loro.

Gli arredi dovranno garantire una connotazione estetica coerente con il contesto cui sono destinati, con particolare riferimento alla cura dei dettagli e delle finiture superficiali.

Dovrà essere garantita la possibilità di scegliere tra diversi abbinamenti, che dovranno essere disponibili per tutto il periodo di garanzia offerto.

Il fornitore è tenuto ad offrire un insieme unitario e stilisticamente coordinato di prodotti facenti parte della stessa linea, ovvero prodotti nei quali sono evidenti coerenze della gamma di: componenti, materiali, finiture e colori.

2.4. REQUISITI TECNICI MINIMI ESSENZIALI E REQUISITI TECNICI MIGLIORATIVI

Le specifiche tecniche indicate nel presente capitolato definiscono le caratteristiche richieste per gli articoli della fornitura oggetto del contratto di appalto e sono da intendersi di carattere minimo ed essenziale.

In sede di offerta è possibile proporre dei miglioramenti rispetto ad esse, che siano qualitativamente non inferiori in termini di durabilità, resistenza e stabilità.

2.5. CHIARIMENTI

Le scrivanie della presente fornitura sono realizzate con pannelli nobilitati in melaminico, cioè , secondo la comune definizione nel settore dell'arredamento-legno, di pannelli di particelle (legno truciolare) o di fibre (MDF), derivanti dallo scarto della lavorazione del legno, tenuti insieme da resine plastiche su cui è applicata direttamente una carta preventivamente impregnata di resina (melaminica, poliestere, o altro) e spalmata con la stessa resina sul lato decorativo, per migliorarne aspetto e resistenze superficiali.

Nel presente Capitolato, quando si utilizza il termine “colore” in riferimento ai pannelli nobilitati in melaminico, si intende qualsiasi aspetto cromatico che i pannelli possono assumere, quindi sia tinta unita che essenza legno o altro.

Per le parti metalliche (gambe della scrivania, delle sedute, delle maniglie ecc.), per “colore” si intende l’aspetto cromatico assunto dagli elementi in seguito alla verniciatura a polvere epossidica (es. bianco, grigio, beige, ecc.). Certe produzioni possono aggiungere al colore una particolare “finitura” (es. lucida, satinata, opaca, ecc.), cioè uno speciale trattamento per conferire al metallo trattato, un aspetto lucido, opaco, satinato ecc.

Tutte le parti metalliche non devono essere placcate con cadmio, nickel e cromo esavalente.

PARTE 3

3. CRITERI GENERALI DI SICUREZZA E IGIENE AMBIENTALE

Tutti gli arredi devono essere realizzati a perfetta regola d’arte ed in materiali di prima qualità.

Gli arredi e tutti i singoli componenti degli stessi con i quali l’utente può entrare in contatto durante l’uso previsto, devono essere progettati e realizzati in modo tale da evitare lesioni fisiche o danni materiali. Questo requisito è soddisfatto quando la stabilità è conforme a quanto prescritto dalle normative vigenti per i vari elementi d’arredo (UNI EN 527-2 e UNI EN 527-3 per tavoli da lavoro e scrivanie, UNI 8596+ FA-1 per mobili contenitori).

Per gli articoli realizzati in legno o in materiale a base di legno, o contenenti elementi di origine legnosa, il legname deve provenire da boschi/foreste gestiti in maniera sostenibile/responsabile oppure essere costituiti da legno riciclato.

I componenti finiti costituiti da pannelli a base di legno che contengono resine a base di formaldeide devono essere dichiarati a bassa emissione/contenuto di formaldeide secondo la normativa europea EN 120 – Classe E1 e non emissivi di sostanze nocive (l’emissione di

formaldeide nel prodotto finito deve essere inferiore a 0,080 mg/m³, ossia inferiore al 65% del valore previsto per essere classificati come E1 secondo la norma EN 13986, Allegato B); i laminati utilizzati dovranno essere costruiti senza l'utilizzo di piombo e coloranti tossici.

I prodotti impregnanti per il legno non devono essere classificati come cancerogeni, teratogeni, allergenici o dannosi per il sistema riproduttivo secondo la direttiva 67/548/CEE.

Per qualunque tipologia di arredo i pannelli in legno truciolato devono essere costituiti al 100% da legno riciclato (che deve rispettare le norme dettate dallo standard EPF per quanto riguarda la presenza di contaminanti).

La rispondenza di tali requisiti deve essere certificata da organismi di valutazione della conformità o attestata con autodichiarazione ambientale di Tipo II conforme alla norma ISO 14021, da parte dall'offerente. Tutti i prodotti devono essere contrassegnati con il marchio ECOLABEL o etichette nazionali, o attestazioni equivalenti accertate da laboratori accreditati.

Tutti gli elementi della fornitura dovranno essere realizzati con materiale di qualità, nel rispetto della normativa vigente, montati in perfetta regola d'arte, e corredati delle opportune garanzie e certificazioni di qualità.

Le parti di plastica di peso superiore a 50 gr, ad esclusione dei rivestimenti in film o laminati di materiale sintetico, devono essere contrassegnate con un marchio di identificazione che consenta il riciclaggio in conformità alla norma UNI EN ISO 11469 "Materie Plastiche - Identificazione generica e marcatura di prodotti di materie plastiche".

Se il contenuto totale di materiale plastico (escluse le plastiche termoindurenti) supera il 20% del peso del prodotto, il contenuto medio riciclato delle parti di plastica (imballaggio escluso) deve essere almeno pari al 50% peso/peso.

3.1. IMBALLAGGIO E ISTRUZIONI DI MONTAGGIO:

I prodotti, durante il trasporto e al momento della consegna, dovranno essere contenuti in appositi imballaggi che li proteggono da deperimento anche accidentale per azioni meccaniche, umidità nelle fasi di trasporto, deposito e manipolazione.

L'imballaggio deve essere costituito da materiali facilmente separabili a mano, in parti costituite da un solo materiale (es. cartone, carta, plastica, ecc.) riciclabile e/o costituito da materia recuperata o riciclata. Gli imballi in plastica devono essere identificati conformemente alla norma CR 14311 "Packaging Marking and material identification system".

L'imballo deve essere costituito per almeno l'80% in peso da materiale riciclato se in carta o cartone, per almeno il 60% in peso se in plastica: Gli imballi non devono contenere PVC.

Nell'imballo devono essere contenuti il libretto d'uso e manutenzione, viti, chiavi e quanto necessario per il montaggio. Sull'imballo dovrà essere apposto un foglio informativo con il nome del fornitore ed il contenuto. Gli elementi di arredo dotati di serrature, dovranno essere dotati di chiavi per la loro apertura, in doppia copia di tipo piatto pieghevole.

Ciascun prodotto della fornitura deve essere accompagnato dalle istruzioni di installazione e/o montaggio in lingua italiana, contenenti schemi di posizionamento di eventuali dispositivi di fissaggio, per consentire eventuali successivi disassemblaggi e riposizionamenti o riconfigurazioni dei prodotti forniti in opera.

L'arredo fornito sarà completo di tutta la minuteria, l'attrezzaggio e le istruzioni per consentire un facile montaggio, senza richiedere l'utilizzo di particolari maestranze o attrezzature, quindi eseguibile anche da personale non qualificato.

3.2. SICUREZZA DEGLI ARREDI:

La conformazione degli arredi deve essere tale da evitare rischi di danno agli utilizzatori e gli elementi di sostegno non devono essere posizionati in modo da provocare limitazioni e/o restrizione ai movimenti degli utilizzatori.

I mobili contenitori non devono ribaltarsi quando sottoposti a prova secondo la norma UNI-EN 14073-3, punto 5.5;

Tutte le saldature devono essere eseguite a filo continuo.

Tutte le parti con le quali si possa venire in contatto, nelle condizioni di uso normale, devono essere progettate in modo da evitare danni alle persone e/o danni agli indumenti; in particolare le parti accessibili non devono avere superfici grezze, bave o bordi taglienti.

L'intera struttura non deve avere parti che possano causare l'intrappolamento o lo schiacciamento delle dita.

Le estremità aperte e le componenti terminali delle gambe devono essere chiuse.

Tutti i bordi devono essere arrotondati col raggio minimo di mm. 2.

Non deve essere possibile per qualsiasi parte strutturale allentarsi involontariamente.

L'arredo nel suo complesso deve essere affidabile in riferimento alle normali condizioni d'uso.

Per quanto riguarda la manutenzione, eventuali componenti difettosi devono essere facilmente rimovibili con normali attrezzature in dotazione al personale (cacciaviti, chiavi a brugola, ecc., per effettuare la sostituzione con parti di ricambio). Anche la pulizia del manufatto e dei suoi componenti deve essere facilmente effettuata con canovacci, detersivi e detergenti di normale uso e comunque dichiarati dalla casa costruttrice, facilmente reperibili, senza l'utilizzo di solventi a base organica.

Le parti lubrificate devono essere coperte per evitare di macchiare superfici o indumenti anche accidentalmente venuti a contatto.

Per semplificare le operazioni di riparazione o sostituzione o separazione, sono preferibili gli incastri alle connessioni in metallo. In particolare ogni parte avente peso > 50 g deve essere scorporabile a fine vita.

Per le parti soggette a consumo deve essere garantita la disponibilità di parti di ricambio per tutto il corso della produzione e per i 5 anni successivi alla fine della produzione oppure resi disponibili pezzi sostitutivi con funzioni equivalenti ai pezzi originali.

Gli arredi forniti devono essere costruiti in modo tale da permettere la sostituzione di ogni singolo pezzo.

Tutti gli arredi devono essere conformi alle vigenti norme in materia di sicurezza, con particolare riferimento al D.Lgs. n. 81/08 e ss.mm.

PARTE 4

4. NORME DI RIFERIMENTO E REQUISITI di resistenza e durata dei materiali

Tutti gli arredi devono soddisfare i requisiti minimi specificati nel presente Capitolato Tecnico ed essere conformi alla normativa vigente per gli ambienti di lavoro D.Lgs n.81/08 e ss.mm.

Dovranno altresì essere conformi a tutte le caratteristiche tecniche previste dalle norme UNI e dalle norme europee per quelle specifiche in oggetto del presente capitolato. Le norme UNI richieste, se non altrimenti specificato, si riferiscono alle loro versioni più recenti. A norma dell'art. 68 del Dlgs. n. 50/2016, i concorrenti hanno la possibilità di dimostrare con qualsiasi mezzo appropriato che le soluzioni proposte ottemperano in maniera equivalente ai requisiti definiti dalle specifiche tecniche richieste.

Per la presente fornitura si fa riferimento, sia come criteri minimi inderogabili che come modalità di misurazione e verifica, ai parametri fissati nell'allegato 2 del D.M. 22 febbraio 2011 e s.m.i. - D.M. 11/01/2017 " Adozione dei criteri ambientali minimi per gli arredi per interni" - allegato 1.

L'allegato 1, ovvero il "*Piano d'azione nazionale per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della Pubblica Amministrazione*", detta i "*criteri ambientali minimi per la fornitura ed il servizio di noleggio di arredi per l'interno*" che devono essere verificati al momento della fornitura in rispetto delle specifiche tecniche e la documentazioni fornita dall'aggiudicatario, le cui modalità di presentazione sono descritte nell'allegato stesso.

4.1. PREVENZIONE INCENDI - RESISTENZE AL FUOCO

Tutti i materiali combustibili devono soddisfare almeno la "classe 2" di reazione al fuoco certificati ai sensi delle norme UNI 9174, UNI 9174/A1, UNI 9175, UNI 9177/87 e UNI CEI EN ISO 13943/2004.

I tessuti e le imbottiture devono essere omologate in classe 1 IM di reazione al fuoco. Le sedute fornite (ove richieste), all'atto della consegna, devono essere accompagnate da certificazione ministeriale di omologazione - o certificazione - intestata al produttore dei

materiali, nonché da dichiarazione del costruttore che detti materiali omologati sono stati impiegati nella fabbricazione.

In particolare deve essere presentata copia del certificato di omologazione del prototipo del bene offerto, rilasciata dal Ministero dell'interno, e dichiarazione di conformità di tale prodotto al campione omologato.

In ogni caso nel corso della fornitura dovranno essere rispettate le norme e le leggi vigenti di carattere generale, con particolare riguardo a:

- D.P.R. n. 151 del 01.08.2011 “Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione incendi”;
- D.M. del 22.02.2006 “Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio di edifici e/o locali destinati ad uffici” (in particolare i materiali combustibili devono soddisfare le classi di reazione al fuoco previste in detto D.M.);
- D.M. del 15.03.2005 “Requisiti di reazione al fuoco dei prodotti da costruzione installati in attività disciplinate da specifiche disposizioni tecniche di prevenzione incendi in base al sistema di classi europeo”;
- D.M. del 10.03.2005 “Classi di reazione al fuoco per i prodotti da costruzione da impiegarsi nelle opere per le quali è prescritto il requisito della sicurezza in caso di incendio”.

4.2. COMPONENTI METALLICI

Le componenti di acciaio degli arredi dovranno garantire un'ottima resistenza meccanica, chimica e alla corrosione. Non dovranno contenere sostanze tossiche a base di piombo, mercurio e additivi similari; i materiali dovranno soddisfare le norme di riferimento UNI EN 10327; EN 10130-91 + A1-98; EN 10142 – 00.

I componenti della fornitura costituiti da elementi metallici verniciati o finiti con rivestimenti galvanici devono rispettare i requisiti minimi elencati nei seguenti prospetti.

Componenti metallici verniciati

Caratteristica	Requisito	Metodo di prova	Tipologia di arredo
Resistenza alla corrosione	Nessuna alterazione dopo 24h	UNI ISO 9227	Scrivanie, tavoli e sedute
Resistenza all'imbutitura statica	Nessuna alterazione della superficie verniciata fino ad una penetrazione di 3 mm	UNI EN ISO 1520	Scrivanie e tavoli

Componenti metallici con rivestimento galvanico

Caratteristica	Requisito	Metodo di prova	Tipologia di arredo
Resistenza alla corrosione	Nessuna alterazione dopo 16h	UNI ISO 9227	Scrivanie, tavoli e sedute

4.3. COMPONENTI DI VETRO

I componenti di vetro di area $\geq 0.1 \text{ m}^2$, devono essere temprati o stratificati e soddisfare i requisiti elencati nel prospetto seguente:

Tipo di lastra	Requisito
Vetro temprato	Conforme a UNI EN 12150 1
Vetro stratificato	Conforme a UNI EN ISO 12543

Possono inoltre essere utilizzate pellicole per migliorare le prestazioni delle lastre di vetro in termini di resistenza all'urto e di modalità di rottura. Tali prestazioni possono essere determinate secondo quanto previsto dalla UNIEN 12600.

4.4. COMPONENTI IN MATERIALE LEGNOSO

Le finiture delle superfici orizzontali dei piani di lavoro, tavolo e armadi contenitori e delle superfici verticali e ripiani dei contenitori, realizzate con tranciati di legno verniciati, devono rispettare i requisiti minimi di seguito elencati:

Tabella 1

Caratteristiche	Requisiti		Norma di riferimento
	Superfici orizzontali	Superfici verticali e ripiani	
Resistenza alla luce	Livello 3	Livello 3	UNI 9427
Resistenza al calore umido	T di prova = 70° C Valutazione = 4	-	UNI EN 12721
Resistenza agli sbalzi di temperatura	Livello 5	5	UNI 9429
Calore bordi	Livello 3	Livello 3	UNI 9242 + FA1

Tabella 2

Resistenza delle superfici ai liquidi freddi			Norma UNI EN 12720 + UNI 10944	
Tipo di liquido	Superfici orizzontali		Superfici verticali e ripiani	
	Tempo di applicazione	Valutazione	Tempo di applicazione	Valutazione
Acido acetico 10% m/m	10 min	5	-	-
Ammoniaca 10% m/m	10 min	4	10 min	4
Soluzione detergente	1h	5	1h	5
Caffè	1h	4	-	-
Disinfettante 2.5% cloro	10 min	5	-	-
The	1h	5	-	-
Acqua deionizzata	1h	5	1h	5

- **Finiture dei piani di lavoro con finitura melaminica o laminato plastico**

Le finiture dei piani di lavoro, realizzati con pannelli lignei laminati o truciolati con nobilitazione melaminica, devono rispettare i requisiti minimi di seguito elencati:

Tabella 3

Caratteristiche	Requisiti	Norma di riferimento
Abrasione	Livello 4	UNI 9115
Resistenza alla luce	Livello 4	UNI 9427
Resistenza al calore umido	T di prova = 70°C Valutazione = 4	UNI EN 1271
Tendenza alla ritenzione dello sporco	Livello 4	UNI 9300
Resistenza al graffio	Livello 3	UNI 9428
Resistenza agli sbalzi di temperatura	Livello 5	UNI 9429

Calore bordi	Livello 3	UNI 9242 + FA 1
Resistenza ai liquidi freddi		UNI EN 12720 + UNI

Tabella 4

Caratteristiche	Requisiti minimi		Norma di riferimento
	Postazioni di lavoro (piano orizzontale)	Tavoli	
Flessione dei piani	Requisiti soddisfatti con carico di 1,5 kg/dm ²	Requisiti soddisfatti con carico di 1,5 kg/dm ²	UNI 8594 + UNI 8581
Resistenza sotto una forza verticale	Requisiti della UNI EN 527-2 punto 4.2 soddisfatti	Requisiti della UNI EN 527-2 punto 4.2 soddisfatti	UNI EN 527-3 punto 5.2
Resistenza sotto una forza orizzontale	Requisiti della UNI EN 527-2 punto 4.2 soddisfatti	Requisiti della UNI EN 527-2 punto 4.2 soddisfatti	UNI EN 527-3 punto 5.3
Fatica sotto una forza verticale	Requisiti della UNI EN 527-2 punto 4.2 soddisfatti	Requisiti della UNI EN 527-2 punto 4.2 soddisfatti	UNI EN 527-3 punto 5.2
Urto contro le gambe o i fianchi di sostegno	Requisiti soddisfatti con carico corrispondente al livello 4	Requisiti soddisfatti con carico corrispondente al livello 4	UNI 9086

4.5. RIVESTIMENTI IN TESSUTO/RETE - CUOIO/PELLE

Per le sedute in tessuto/rete

Caratteristica	Requisito minimo	Norma di riferimento
Resistenza alla luce artificiale	Indice 5 della scala dei blu	UNI EN ISO 105-802
Resistenza allo sfregamento a secco	Indice 4 della scala dei grigi	UNI EN ISO 105-X12
Resistenza all'abrasione (metodo Martindale)	≥ 25000	UNI EN ISO 12947-2

Per le sedute in cuoio/pelle (se richieste)

Caratteristica	Requisito minimo	Norma di riferimento
Resistenza allo strappo	Requisiti della UNI EN 13336, Appendice A, soddisfatti	UNI EN ISO 3377-1

Resistenza ai piegamenti continui	Requisiti della UNI EN 13336, Appendice A, soddisfatti	UNI EN ISO 5402
Solidità del colore alla luce	Requisiti della UNI EN 13336, Appendice A, soddisfatti	UNI EN ISO 105-B02
Solidità del colore allo strofinio	Requisiti della UNI EN 13336, Appendice A, soddisfatti	UNI EN ISO 11640 e UNI EN ISO 11641
Solidità del colore alla goccia d'acqua	Requisiti della UNI EN 13336, Appendice A, soddisfatti	UNI EN ISO 15700
pH	Requisiti della UNI EN 13336, Appendice A, soddisfatti	UNI EN ISO 4045

4.6. MOBILI CONTENITORI SU RUOTE

Per le cassettiere in legno

Caratteristica	Metodi di prova - Norma di riferimento
Requisiti generali di sicurezza	UNI EN 14073 - 2 p.to 3.4
Sicurezza meccanica	UNI EN 14073 - 2 p.to 3.5.2
Resistenza della copertura	UNI EN 14073 - 3 p.to 5.4
Stabilità	UNI EN 14073 - 2 p.to 5.5
Resistenza delle guide	UNI EN 14074 - 2 p.to 6.2.1
Durata delle guide dei cassetti	UNI EN 14074 - 2 p.to 6.2.2
Apertura con urto dei cassetti	UNI EN 14074 - 2 p.to 6.2.3
Prova di interblocco	UNI EN 14074 - 2 p.to 6.2.4
Durata e traslazione dei mobili con ruote	UNI EN 14074 - 2 p.to 6.7

4.7. PARETI INTERNE MOBILI

Per le pareti divisorie delle postazioni di lavoro

Caratteristica	Norma di riferimento
Resistenza agli urti	UNI 8201, UNI 10880, UNI ISO 7892, ETAG 003
Resistenza ai carichi sospesi	UNI 8326, UNI 10879, ETAG 003.
Comportamento all'incendio: reazione al fuoco	UNI EN ISO 11925-2, UNI EN 13238, EN 13501-1, UNI EN ISO 1182, UNI 8457, UNI

	9174, D.M. 22.02.2006 - D.M. 26.06. 1984
Comportamento all'incendio: resistenza al fuoco	UNI EN 1364-1, D.M. 22.02.2006
Sicurezza in uso	D.Lgs 81/08, UNI 7697, UE n. 305/2011, ETAG003
Sicurezza elettrica	CEI 64-8 e CEI 64-11, UNI 10817, D.M. n.37 22.1.2008; UNI 10815 e UNI 10816. 2
Igiene salute e ambiente	UNI EN 120 e UNI EN 717-1/2/3, UNI EN 13986, EN 312, EN 622-5, EN 636
Isolamento acustico	UNI EN ISO 10140-2, UNI EN ISO 717-1-2-3, UNI 11004

4.8. CABLAGGI

Eventuali predisposizioni per cablaggi presenti nei mobili, devono essere conformi a eventuali indicazioni della norma CEI 64-11.

Le canalizzazioni e i mezzi che consentono ai cavi l'attraversamento dei piani di lavoro, devono essere privi di spigoli vivi, sbavature e punti di schiacciamento dei cavi stessi.

PARTE 5

5. CARATTERISTICHE E REQUISITI DEGLI ARREDI

5.1. SCRIVANIA PER FRONT OFFICE

Tutte le scrivanie devono essere uguali quanto a linea, materiali di fabbricazione, finiture, varietà di colori e caratteristiche costruttive, anche se migliorative rispetto alle specifiche tecniche minime richieste di seguito.

Le scrivanie devono essere tra loro aggregabili su tutti i lati, pertanto non devono essere presenti elementi sporgenti rispetto alla proiezione del piano di lavoro. Devono, inoltre, prevedere un sistema di ancoraggio da consentire l'unione dei moduli, privo di elementi/viti sporgenti tali da arrecare danno agli abiti.

La scrivania per utilizzo con videoterminale, conformi al “Tipo C” definito dalla UNI EN 527-1 deve essere conforme al disposto del D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni.

Specifiche tecniche minime richieste:

Le dimensioni massime della scrivania dovranno essere cm L 180 x P 90 H 74 cm.

Piano rettangolare realizzato con pannelli fibrolegnosi, nobilitati su entrambi i lati in melaminico antigraffio e antiriflesso, bordato in ABS spessore 2 mm, raggiato a norma CEM, della stessa tinta del piano e finitura opaca; spessore finale del piano di non inferiore a 25 mm.

Sono ammessi anche altre composizioni o sistemi di lavorazione, sempre con l’impiego di materiale ligneo da placcare, controplaccare e bordare, con laminato plastico antigraffio, ad alta pressione (HPL).

I colori a tinta unita (da definire in sede di ordine) saranno chiari nelle tonalità dei bianchi, dei grigi o dei beige, così come chiari saranno anche i colori delle essenze legno tipo betulla, acero, rovere chiaro, ecc.

Il piano di lavoro dovrà essere dotato di **due fori con boccia passacavi** di idonee dimensioni (8 cm ca.) provvisti di relativi tappi di chiusura e mascheramento, in tinta.

Ciascun piano di lavoro dovrà essere dotato di una **canalina orizzontale passacavi** di sezione adeguata (almeno 10 cm) fissata sotto il piano di lavoro, percorribile e facilmente ispezionabile; realizzata in lamiera di acciaio, deve consentire oltre all’occultamento ed il passaggio dei cavi di cablaggio, anche la raccolta di eventuali eccedenze degli stessi. Deve poter alloggiare gruppi di prese elettriche e prese dati per poter consentire l’elettrificazione al di sotto della scrivania. Nella fornitura sono compresi anche tutti gli accessori di fissaggio della canalina, dei cavi e del clip di tenuta delle prese elettriche.

La struttura portante è composta da una gamba a ponte, con forma ad “U” rovesciata, in tubolare di acciaio a sezione rettangolare o quadrata, spessore lamiera 20/10, e una o più travi portanti longitudinali sotto-piano, anch’esse in profili di acciaio, spessore lamiera 15/10, collegate all’allungo complanare laterale. Tra il piano della scrivania e l’allungo laterale deve essere assicurata la perfetta complanarità.

Le gambe della struttura sono dotate di piedini livellatori in materiale plastico (ad alta resistenza all'usura e alla trazione), che ne consentono la regolazione in altezza ed il perfetto adattamento ad eventuali irregolarità della superficie nel punto di appoggio a pavimento. Gli elementi di sostegno della scrivania devono essere periferici e non provocare restrizioni ai movimenti. Le viti di fissaggio non devono sporgere in alcun modo. La struttura delle scrivanie dovrà essere in metallo o tubolare di acciaio verniciato a polveri epossidiche di colore bianco, argento, alluminio o silver, beige, grigio chiaro o scuro (ad es. antracite, grafite o equivalente), avere finitura cromata, satinata, lucida o opaca. Il colore/finitura definitivo/a della struttura verrà scelto dall'Amministrazione appaltante dopo l'aggiudicazione della gara.

La scrivania, sul fronte, deve essere dotata di un “**modesty panel**” (gonna paragambe), di opportuna altezza (non < di 40 cm), realizzato dello stesso materiale con le stesse caratteristiche del piano di lavoro della scrivania, con spessore finale non inferiore a 18 cm. Il fissaggio di questo elemento potrà avvenire sia superiormente che lateralmente, in raccordo al piano ed alla struttura portante ed avrà lo stesso colore delle gambe e/o del piano scelto a discrezione dell'Amministrazione appaltante dopo l'aggiudicazione della gara.

5.2. ALLUNGO LATERALE COMPLANARE

L'Allungo complanare laterale della scrivania (destra o sinistra) dovrà avere le stesse caratteristiche realizzative (materiali, colori e finitura) della scrivania; è da considerarsi con quest'ultima un “pezzo unico”, quindi l'altezza finale di tale elemento deve garantire la perfetta complanarità e continuità delle due superfici.

Le dimensioni dell'allungo dovranno essere cm L 100 x P 60 H 74 cm.

5.3. CASSETTIERE

Ciascuna delle postazioni di lavoro, sotto il piano dell'allungo laterale, è dotata di cassettera su ruote piroettanti e con sistema antiribaltamento, facente parte della medesima collezione degli altri arredi proposti o comunque in linea con essi.

Le dimensioni della cassettera sono L 42 x P 58 H 62 cm ± 2.

E' dotata di tre cassetti scorrevoli su guide in acciaio su cuscinetti in nylon con fermo di fine corsa, più un cassetto porta-cancelleria con vaschetta mobile in plastica. I cassetti, in posizione "tutto aperto" devono consentire di raggiungere con la mano dell'intero spazio di utilizzo; hanno chiusura centralizzata, meglio se con sistema soft-closing e serratura a cilindro con blocco simultaneo di tutti i cassetti; La serratura è dotata di chiave piatta pieghevole (tipo yale) con funzione antiurto e viene fornita in duplice copia. Colori e finiture saranno identici a quelli della scrivania. I frontali sono dotati di maniglie in metallo con colori e finitura coordinati al resto degli arredi proposti. Le cassettiere devono soddisfare i requisiti generali richiesti per i mobili contenitori e quelli specifici per i mobili su ruote.

5.4. PARETE DIVISORIA PER FRONT OFFICE

Pareti mobili interne, attrezzate, divisorie, autoportanti in alluminio e laminato o nobilitato melaminico, spessore finale 10 cm, componibili, costituite da telaio in alluminio satinato o metallo verniciato a polveri epossidiche nei colori: bianco, antracite, grigio, nero. Le partizioni interne mobili o pareti interne mobili (escluse le pareti interne mobili a contenitore) sono considerate Prodotti da Costruzione, rispondenti al Regolamento UE n.305/2011. Tali prodotti, possono essere immessi sul mercato solo se idonei all'impiego previsto.

Sono idonei al loro impiego i prodotti che rechino la marcatura CE, per i quali deve essere fornita obbligatoriamente la Dichiarazione di Prestazione.

I setti divisorii delle pareti dovranno essere attrezzati all'interno con canaline passacavi per permettere la distribuzione in verticale e orizzontale di cavi elettrici, di rete e fonia, necessari per le postazioni di lavoro. Le canalizzazioni per i passaggi impiantistici, devono essere ispezionabili e di facile rimozione e reinstallazione, con fissaggi metallici (clip, viti, ecc.) stabili e duraturi nel tempo.

I pannelli di chiusura modulari saranno in nobilitato melaminico o laminato HPL, pieni fino a 2/3 dell'altezza (colore da definire, indicativamente nelle gamme: bianco, grigio, blu, beige), e con modulo vetrato per la restante altezza, guarnizioni antiurto sugli spigoli.

Le pannellature piene devono garantire una comoda rimozione delle stesse, al fine di permettere, nel tempo, eventuali manutenzioni all'elemento divisorio anche da personale non specificatamente qualificato.

La parete mobile sopradescritta, funge da divisorio laterale tra coppie di postazioni di lavoro, composte come descritto nei punti precedenti, postegli in aderenza e a stretto contatto. Dimensioni della parete divisoria per front-office: L 260 x P 10 H 150 ÷160 cm;

5.5. SEDIA PER OPERATORE

Seduta operativa ad uso intensivo idonea per VDT, conforme al D.Lgs. 81/2008 e ss.mm. , certificata UNI EN 1335 –1/2/3 - TIPO A, ignifuga classe 1M.

Poltrona girevole, ergonomica, regolabile in altezza mediante pistone a gas o sistema analogo che consenta una facile e agevole movimentazione, senza sforzi da parte dell'operatore. **Struttura portante** in robusto materiale plastico (es. polipropilene), con schienale e sedile imbottiti e rivestiti di tessuto ignifugo, completa di **braccioli** regolabili almeno in altezza e profondità, schienale alto ed eventualmente dotato di elemento poggiatesta, e supporto lombare regolabile.

Lo schienale dovrà essere in rete. Col termine "rete" si intendono, oltre alle reti traforate, le superfici discontinue o realizzate con materiali intrecciati, quali, ad esempio, le membrane elasticizzate traspiranti, i polimeri termoplastici, ecc.

Siffatti materiali permettono la circolazione dell'aria e quindi una maggiore traspirabilità con conseguente maggior *comfort* dell'utilizzatore; non devono assolutamente cedere né fare effetto amaca, devono essere inguallcibili e facili da pulire. In base a quanto chiarito al punto 3 della Circolare del Ministero dell'Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco n. 1/2016, *"le sedie imbottite con seduta o schienale in materiale non rigido (materiale tessile, cuoio o superficie discontinua tipo rete o realizzata con materiali intrecciati) rientrano nel campo di applicazione del D.M. 26/6/1984 e s.m.i. e sono classificate in classe 1M."*

Pertanto l'omologazione in **Classe 1IM** deve riguardare l'intero manufatto.

Basamento a cinque razze con struttura metallica opportunamente rivestita e ruote piroettanti, autofrenanti per pavimenti duri (marmo, gres, ecc.).

Movimento asincrono, regolazioni indipendenti del sedile (regolabile in altezza e in profondità) e dello schienale (regolabile in altezza e inclinazione), deve essere consentito il bloccaggio di tutte le funzioni.

Le imbottiture dovranno essere ignifughe, in poliuretano espanso indeformabile esente da CFC, con sagomatura idonea a conferire il necessario comfort ergonomico alla seduta, densità 50 kg/m³.

Le sedie dovranno essere proposte con struttura di colore e rivestimento in abbinamento tra loro nella gamma dei seguenti **colori**: nero, grigio, blu, marrone, beige.

5.6. SEDIA PER VISITATORE

Sedia visitatore conforme alla UNI EN 16139, con struttura in acciaio/alluminio lucido/satinato o verniciato con polveri epossidiche, appoggio a terra costituito da telaio a quattro gambe con piedini autolivellanti; impilabili, senza braccioli. Scocca anatomica, schienale e seduta imbottiti con poliuretano ignifugo, rivestiti in tessuto e /o rete. Omologata in classe 1IM.

Le sedie per visitatore, dovranno essere in abbinamento alle sedie operatore e quindi avere struttura di colore e rivestimento uguali a queste ultime. La scelta sarà a discrezione dell'Amministrazione appaltante dopo l'aggiudicazione della gara.

5.7. PRECISAZIONI PER LE SEDUTE

Le parti tessili delle sedute devono essere sostituibili per consentire di allungare la vita media dell'arredo, così come disposto dal "Piano d'Azione Nazionale sul *Green Public Procurement* (PAN GPP)": *CRITERI AMBIENTALI MINIMI PER LA FORNITURA E IL SERVIZIO DI NOLEGGIO DI ARREDI PER INTERNI*.

Aggiornamento dell'allegato 2 "Criteri Ambientali Minimi per l'acquisto di arredi per ufficio" del decreto ministeriale del 22 febbraio 2011 (supp. ord. n. 74 alla G.U. n. 64 del 19 marzo 2011)

PARTE 6

6. DOCUMENTAZIONE TECNICA DA PRESENTARE

6.1. A COMPROVA DEL POSSESSO DEI REQUISITI TECNICI MINIMI

Gli offerenti dovranno produrre documentazione tecnica in corso di validità, relativa alle specifiche ed i requisiti tecnici minimi, richiesti per la fornitura nel presente Capitolato.

Nello specifico deve essere documentato quanto segue:

- rispondenza delle specifiche tecniche ai criteri ambientali minimi, secondo i criteri e le modalità indicate per ciascuna di esse nel citato D.M. 11.01.2017, Allegato 1; cfr. Premessa del Capitolato tecnico;
- conformità delle scrivanie al D. Lgs. 81/2008 e alla norma UNI EN 527-1;
- conformità della seduta da lavoro al D. Lgs. 81/2008;
- conformità della seduta da lavoro alla norma UNI EN 1335;
- rapporti delle prove, eseguite presso un organismo di valutazione della conformità, che attestino il soddisfacimento dei requisiti indicati nel Capitolato tecnico, relativamente a ciascuna tipologia di arredo;
- omologazione in classe 1IM, ai sensi del DM 26.06.1984 e s.m.i., della seduta da lavoro (operatore) avente sedile e schienale imbottito o della seduta da lavoro (operatore), avente sedile imbottito e schienale in materiale con superficie discontinua tipo rete o realizzata con materiali intrecciati;
- omologazione in classe 1IM, ai sensi del DM 26.06.1984 e s.m.i., della sedia da visitatore;
- conformità degli elementi forniti al prototipo omologato.

La sussistenza di tali requisiti può essere attestata dagli offerenti anche mediante autocertificazione.

Per la conformità degli elementi forniti al prototipo omologato, si intende la dichiarazione, resa ai sensi del D.M. 26 giugno 1984 e s.m.i., con cui il produttore attesta la conformità del materiale al prototipo omologato.

Tale comunicazione deve riportare, tra l'altro, gli estremi dell'omologazione.

La conformità ai requisiti relativi alle finiture, invece, deve essere dimostrata con prove effettuate sul campione del materiale di finitura superficiale previsto dalla fornitura (melaminico).

Poiché nell'ambito dello stesso materiale di finitura, fatto salvo il caso delle finiture in essenza legnosa, il colore non ha influenza sui risultati delle prove, deve essere considerata sufficiente una prova su uno qualsiasi dei colori a catalogo. Ciò ad eccezione delle prove per la verifica dei requisiti di riflessione speculare e di riflettanza della superficie del piano di lavoro, poiché sui risultati di tali prove ha influenza il colore.

Per quanto riguarda le sedute, il produttore può utilizzare i rapporti di prova intestati al fabbricante dei materiali. Il produttore di sedute, ove richiesto, deve fornire una dichiarazione di conformità comprovante la corrispondenza tra i materiali da lui impiegati ed il certificato intestato al fabbricante dei materiali componenti.

6.2. INDICAZIONI PER I RAPPORTI DI PROVA

I rapporti di prova devono contenere almeno le seguenti informazioni:

- il riferimento alla norma;
- i dettagli dell'arredo sottoposto a prova;
- i dettagli dei difetti riscontrati prima della prova;
- eventuali variazioni rispetto all'intervallo di temperatura specificato;
- i risultati della prova;
- il nome e l'indirizzo del laboratorio di prova;
- la data della prova.

6.3. SCHEDA TECNICA DEGLI ARTICOLI PROPOSTI

I prodotti offerti devono comprendere anche le schede tecniche relative a:

- scrivania per front office con allungo laterale aggregato;
- paretina mobile divisoria per front office;
- cassetiera su ruote;
- sedia operatore;

- sedia visitatore.

Ciascuna scheda deve includere una foto dell'arredo.

6.4. CAMPIONATURE

Per i materiali costituenti gli arredi offerti (legni, tessuti, metalli), è richiesta la fornitura di campionature di dimensioni a scelta dell'offerente (non inferiore a cm 5 x 5 ca.), riportanti il nome del colore, della finitura e del materiale proposto.

PARTE 7

7. CERTIFICAZIONI E ATTESTATI DI CONFORMITA'

Prima della stipula del contratto il Soggetto aggiudicatario dovrà fornire le certificazioni dei materiali oggetto della presente fornitura richieste nel presente capitolato, inoltre, al termine dell'installazione, dovrà fornire il certificato di corretto montaggio degli arredi.

Le certificazioni dovranno essere prodotte in originale o in copia conforme all'originale.

PARTE 8

8. COLLAUDI DELLE FORNITURE

L'Agenzia delle Entrate (in seguito "Agenzia") si riserva la facoltà di effettuare, entro 60 (sessanta) giorni naturali e consecutivi dalla data di consegna, le operazioni di collaudo relative ai manufatti ricevuti dalla Direzione Provinciale di Brescia. L'eventuale collaudo sarà finalizzato ad accertare che gli arredi presentino i requisiti richiesti dal presente capitolato.

Il collaudatore sottoporrà ad esame le quantità dei prodotti che riterrà necessario, senza che la società aggiudicataria possa elevare contestazioni o pretese; potrà eseguire, ove consentito dalle caratteristiche dei prodotti, anche esami o prove a scandaglio, nell'intesa che i risultati ottenuti sopra le percentuali di prodotti esaminati si estendano a tutta la

fornitura. Il collaudatore, sulla base delle prove ed accertamenti effettuati, potrà accettare i prodotti o rifiutarli o dichiararli rivedibili.

Qualora la fornitura risultasse difettosa o in qualsiasi modo non rispondente alle prescrizioni tecniche del presente capitolato sarà rifiutata.

La fornitura sarà dichiarata rivedibile qualora presentasse difetti di lieve entità, cioè qualora non risulti perfettamente conforme alle prescrizioni tecniche, ma che a giudizio del collaudatore potrà essere posta nelle condizioni prescritte con interventi di modesta entità da eseguirsi nello stesso luogo di consegna.

L'Agazia provvederà ad informare preventivamente l'aggiudicatario in merito allo svolgimento delle operazioni di collaudo, al fine di assicurarne allo stesso la possibilità di presenziarvi attraverso propri rappresentanti.

L'assenza di rappresentanti dell'aggiudicatario sarà considerata come acquiescenza alle constatazioni ed ai risultati a cui giungerà il collaudatore; gli eventuali rilievi e determinazioni saranno comunicati tempestivamente, a mezzo di lettera raccomandata, posta elettronica certificata o via fax.

L'aggiudicatario non potrà impugnare in alcun modo i risultati del collaudo.

Il regolare collaudo del prodotto non esonererà comunque l'aggiudicatario da responsabilità per eventuali difetti o imperfezioni che non siano emersi all'atto del collaudo ma che vengano successivamente accertate.

L'aggiudicatario ha l'obbligo di ritirare e di sostituire a sua cura e spese, i prodotti non accettati al collaudo entro 15 (quindici) giorni dalla data del verbale del collaudatore da cui risulti l'avvenuto rifiuto.

PARTE 9

9. GARANZIA

L'aggiudicatario fornitore dovrà garantire la perfetta funzionalità e posa degli arredi oggetto della fornitura, e conseguentemente fornire gratuitamente il servizio di assistenza

e manutenzione per un periodo pari a 24 (ventiquattro) mesi a partire dalla data di ultimazione della fornitura.

La garanzia comprende la prestazione della mano d'opera ed ogni attività necessaria a garantire il ripristino del perfetto funzionamento dei manufatti, inclusa la fornitura dei pezzi di ricambio.

Gli interventi in garanzia atti ad assicurare la funzionalità del prodotto devono essere effettuati entro 2 (due) giorni lavorativi successivi alla data di richiesta d'intervento, e dovrà essere garantito il ripristino o la sostituzione del bene entro 5 (cinque) giorni lavorativi dalla data di richiesta dell'intervento.

Nulla dovrà essere addebitato per gli interventi sopra descritti, compresi i costi di viaggio, percorrenza chilometrica ed ore di viaggio del tecnico con relative trasferte.

PARTE 10

10. ALLEGATI GRAFICI

A mero titolo illustrativo, è parte integrante del presente Capitolato tecnico prestazionale anche la tavola degli elaborati grafici (All.1 – TAV. 01 _ Tavola Unica).